



Camera 22

Appena dentro l'ascensore la trassi a me
lamentandomi del suo comportamento:
“Ho intuito perfettamente ciò che le facevi
e il perché tormentavi tanto quella poverina.”

Insonne la mia compagna di camera:
*“Ma senti quelle due assatanate
nella cameretta accanto... tutta notte!
Ma come fanno?... e di continuo...”* Tu
dominante tutte le volte, meno due,
io fingevo di dormire desiderandoti.
Dai gemiti non lasciavi molto spazio

all'immaginazione stregandomi
la mente di tormenti e voglie.

Ora per colpa tua lei è pallida, guardala
e per colpa vostra ho il mal di pancia,
non per le mie cose che non ho
ma per l'estasi sospesa a lungo
in quel provocarmi oltre il muro,
esagerando tu per sedurmi e tenermi
sveglia... vero puttana?"

Superba: "Sì..."

"Va bene! Hai vinto tu.
Portami nella 22 e fammi
patire quel martirio con te."

Blu Marina

(poetessa pavese / 28-11.2020)